

Premio internazionale **Lexenia** Arte e Giustizia 2019

Intervista a **Umberto Druschovic** , vincitore del 1° Premio Sez. A – Poesia a tema libero

Come sintetizzerebbe la Sua biografia in una frase?

Animo inquieto e costantemente alla ricerca del senso dell'esistenza.

Spieghi la Sua arte in una frase o in una parola.

Scrivere e trasmettere in parole il mio stato d'animo, i pensieri, le riflessioni, le emozioni e ciò che alligna nel profondo del mio cuore.

Quando ha cominciato a percepire se stesso come poeta?

Una trentina di anni fa, all'incirca intorno ai quarant'anni di età.

Cosa La stimola creativamente e cosa prova mentre crea?

Trovo molti stimoli nelle manifestazioni della Natura. Provo emozione mentre scrivo.

Esiste un messaggio particolare che vuole trasmettere attraverso le Sue opere?

Il mistero della nostra esistenza, la sua vacuità, la mancanza di un fine ultimo, al di là della Fede. Nonché la necessità di ricercare il bene e l'amore tra le persone.

Le Sue opere sono reperibili in rete? Dove possiamo trovarle?

Non pubblico nulla in rete e tantomeno sui "social". Quel poco che appare è inserito da Concorsi e Ass.ni Culturali. Esiste una mia prima raccolta edita e altre due sono in fase di pubblicazione. A chiunque me le chieda consegno volentieri le mie poesie.

Qual è la prova del nove per capire che una Sua poesia funziona?

Quando mi viene detto: "Ecco, lei ha saputo dire in parole quel che anch'io provo in fondo al cuore ma non riesco ad esprimere".

Qual è dei Suoi lavori quello che più Le piace?

V. altra domanda più avanti

Quale poeta vivente ammira e perché?

Sono diversi, conosciuti in tanti anni di frequentazione in ogni parte d'Italia. Potrei indicare U. Vicaretti, B. Galilea, A. Damiano, A. Ambrosini, R. Muscardin, S. Baldinu e altri...

E del passato?

Anche qui sono parecchi. Mi limito ad indicare Eugenio Montale ed Antonia Pozzi.

Se potesse conoscere una persona, viva o morta, chi sarebbe?

Mio Nonno paterno, scomparso nel nulla nel 1922.

Premio internazionale **Lexenia** Arte e Giustizia 2019

Qual è la Sua poesia preferita?

Sono diverse. Se dovessi proprio sceglierne una sola indicherei “Scrivi per me” (2008)

Qual è il film o il regista che più di tutti ha influito o ritrova nella Sua attività artistica?

“I ponti di Madison County” (1995)

Che libro sta leggendo attualmente?

Alcune raccolte di poesie di Autori viventi.

Che cosa è appeso nelle pareti di casa Sua?

Foto di famiglia e opere pittoriche e artistiche che mi sono state donate nei Concorsi letterari.

L’art. 35 della Costituzione, al secondo comma, impegna la Repubblica a curare “la formazione e l’elevazione professionale”. Eppure istruzione e formazione, così come studio e cultura, spesso sono concetti che si danno per scontati. Lei che ne pensa?

Sì, siamo di fronte ad un lento degrado culturale e sociale, incrementato dal venir meno dei valori e dell’importanza della famiglia come istituzione. Il tutto peggiorato dalla diffusione dei social.

Qual è il Suo rapporto con atti normativi, sentenze e contratti?

La burocrazia invade, ormai, ogni aspetto della nostra vita privata e sociale, occupa una considerevole fetta del nostro tempo e ci costringe ad una sempre maggiore attenzione.

Quali abilità deve possedere secondo Lei un giurista?

La capacità di calarsi nel senso e negli aspetti umani e profondi di ogni questione.

Ci sono o ci sono stati giuristi nella Sua famiglia?

No.

Sempre più spesso alle sentenze emesse nelle aule dei tribunali “in nome del popolo italiano” si contrappongono quelle di condanna o di assoluzione sui social, da parte di persone poco informate e ancor meno “formate” alla comprensione del Diritto. Secondo Lei, si tratta di un fenomeno irreversibile o esistono soluzioni per porvi riparo?

A mio parere il fenomeno è ormai irreversibile. I “social” e i media stanno svilendo, inquinando e rendendo effimeri i rapporti umani. Sono ormai intrisi di futilità, banalità, volgarità, con grave danno, in particolare, per le giovani e giovanissime generazioni.

È favorevole a:

- donare gli organi: **SI**
- all’aborto: **NO (solo se terapeutico)**
- all’eutanasia: **NO (solo per casi molto particolari)**
- alla legalizzazione delle droghe leggere: **ASSOLUTAMENTE NO**
- ai matrimoni omosessuali: **NO**

Premio internazionale **Lexenia** Arte e Giustizia 2019

Prima di iscriversi al Premio internazionale Lexenia “Arte e Giustizia”, aveva mai pensato al Diritto come a una delle Arti o aveva comunque riflettuto sul rapporto esistente tra Diritto e Arte?

Sinceramente no.

Qual è il Suo sogno o la Sua aspirazione?

Trovare serenità per gli anni che mi rimangono da vivere.

E il Suo ultimo progetto?

La raccolta e la pubblicazione delle poesie scritte in questi ultimi anni.